



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 12 dicembre 2016
(OR. en)

15421/16

JEUN 113
EDUC 428
EMPL 536
SOC 794
SPORT 90
COHAFA 78
PROCIV 86

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	9 dicembre 2016
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2016) 942 final
Oggetto:	Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni Un corpo europeo di solidarietà

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2016) 942 final.

All.: COM(2016) 942 final



Bruxelles, 7.12.2016
COM(2016) 942 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

UN CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ

VERSO UN CORPO EUROPEO DI SOLIDARIETÀ



I. La solidarietà in Europa

L'Unione europea si fonda sulla solidarietà: tra i cittadini, tra gli Stati membri e nell'azione interna ed esterna all'Unione. La solidarietà è un valore condiviso, fortemente sentito in tutta la società europea. Essa definisce il progetto europeo, che dovrebbe essere continuamente riaffermato e potenziato. Fa parte del tessuto profondo che rende il sogno europeo una fonte di ispirazione generazione dopo generazione. L'Unione europea va oltre la condivisione di norme, istituzioni o mercati: è una comunità di valori.

Una maggiore solidarietà manterrà unita l'Europa, garantendo l'unità necessaria per far fronte alle crisi attuali e future, grazie alla difesa di una solida base morale, e offrendo una bussola sicura per guidare i giovani europei nelle loro aspirazioni a un'Unione migliore. È nelle loro menti e nei loro cuori che si trovano l'intelligenza e la forza per portare avanti il progetto europeo: gli attuali leader hanno il dovere morale di preparare il terreno.

Nel suo discorso sullo stato dell'Unione pronunciato il 14 settembre 2016, il presidente Juncker ha annunciato l'idea di un corpo europeo di solidarietà:

*"Ci sono molti giovani in Europa che si interessano al sociale e che sono disposti a dare un loro contributo significativo alla società, attraverso la solidarietà. Possiamo creare le opportunità perché possano farlo [...] **La solidarietà è il collante che tiene insieme l'Unione.** [...] I giovani di tutta l'UE potranno offrire il proprio aiuto laddove è più necessario per reagire alle situazioni di crisi [...] questi giovani potranno sviluppare le proprie competenze e fare un'esperienza non solo lavorativa ma anche umana senza pari."*

I giovani europei hanno bisogno di opportunità maggiori e più accessibili per esprimere la propria solidarietà. Il corpo europeo di solidarietà metterà in collegamento giovani entusiasti e impegnati pronti a lavorare a un progetto comune di solidarietà. Offrirà un'esperienza stimolante e responsabilizzante ai giovani desiderosi di aiutare, imparare e crescere, acquisendo al contempo un'esperienza di grande valore. L'obiettivo è la partecipazione dei primi 100 000 giovani europei al corpo europeo di solidarietà entro il 2020.

Il corpo europeo di solidarietà rafforzerà le basi del lavoro solidale in Europa. Garantirà un'ampia base per sostenere le organizzazioni di tutta Europa che offrono opportunità di solidarietà ai giovani. Risponderà alle esigenze delle comunità vulnerabili, delle strutture pubbliche nazionali e locali in un'ampia gamma di settori, quali la fornitura di cibo alle persone in stato di necessità, la pulizia delle foreste e delle spiagge, il sostegno alle regioni colpite da disastri o l'aiuto nell'integrazione dei rifugiati.

II. I tempi sono maturi per costituire un corpo europeo di solidarietà

Molti sono già impegnati...

Ai giovani europei interessa impegnarsi nelle loro comunità. La metà di essi fa parte di almeno un'organizzazione. Le più popolari sono le società sportive (29%), le organizzazioni giovanili (16%), le organizzazioni locali che sostengono le comunità locali (11%) e le organizzazioni culturali (10%). Nell'Unione europea un giovane su quattro è stato coinvolto in un'attività di volontariato organizzata negli ultimi 12 mesi, principalmente in attività di beneficenza, aiuti umanitari e aiuto allo sviluppo, protezione ambientale, istruzione, formazione e sport¹.

Grazie al Fondo sociale europeo e all'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, ai giovani vengono offerte numerose opportunità per impegnarsi nel proprio paese in attività che contribuiscono all'inclusione e all'integrazione sociale, acquisendo al contempo esperienze lavorative ed esprimendo solidarietà con le comunità vulnerabili e le persone in stato di necessità nell'UE.

... ma molti di più potrebbero essere coinvolti...

La volontà di impegnarsi supera le opportunità a disposizione. Solo il 6% dei giovani afferma di essere stato all'estero come volontario e l'88% di quelli che non l'hanno fatto afferma di non averne avuto l'opportunità. In generale più di quattro giovani europei su dieci dichiarano che vorrebbero lavorare, studiare o seguire una formazione in un altro paese dell'UE².

Uno studio ancora in corso³ dimostra che nell'UE i settori legati alla solidarietà hanno impiegato oltre 40 milioni di persone nel 2015. Ad esempio, la forza lavoro nei settori dell'integrazione e dell'assistenza sociali, comprese l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo e dei migranti, è stimata attualmente a 170 000 persone. Ed è maggiore in settori come l'istruzione e la sanità. A titolo indicativo del potenziale interesse, i dati del portale EURES⁴ indicano che circa 80 000 disoccupati cercano lavoro all'estero in settori legati alla solidarietà.

... e alcuni gruppi si impegnano più di altri...

I sondaggi dimostrano che la partecipazione ad attività di volontariato dei giovani di tutti i gruppi sociodemografici potrebbe essere migliorata. È più probabile che i giovani che hanno terminato gli studi a 20 o più anni abbiano partecipato ad attività di volontariato organizzate (26%) rispetto a quelli che hanno terminato gli studi tra i 16 e i 19 anni (20%) o a 15 o meno anni (15%). Nel 2014 solo poco più di un quarto dei giovani che hanno partecipato al volontariato organizzato ha ricevuto un riconoscimento formale (ad esempio un certificato o un diploma).

¹ Eurobarometro "I giovani europei" 2015 (CE, 408).

² Eurobarometro del Parlamento europeo "I giovani europei nel 2014" (PE EB395).

³ Relazione "Labour demand in solidarity-related sectors in the EU" di prossima pubblicazione.

⁴ Valutazione basata sulla situazione in un determinato momento nel novembre di quest'anno. Il portale raccoglie le offerte di lavoro e consente ai singoli individui di cercare lavoro e creare il proprio curriculum online per essere selezionati dai datori di lavoro iscritti al portale. Nel modello di curriculum si possono indicare il livello di istruzione, l'esperienza lavorativa e l'occupazione desiderata.

Per quanto riguarda il lavoro in un altro paese dell'UE, vi è un interesse considerevole tra i giovani che non può essere pienamente soddisfatto dai sistemi esistenti. Dall'inizio del progetto "Il tuo primo lavoro EURES" nell'ambito del programma EaSI (2014-2020) si sono registrate solo 1 469 collocazioni a fronte di 8 615 registrazioni e richieste di assistenza.

... ed è per questo che il corpo europeo di solidarietà deve essere ambizioso e soddisfare le esigenze di tutti.

Nel complesso questi dati tracciano un quadro della domanda non soddisfatta tra i giovani, non solo di attività di volontariato legate alla solidarietà, ma anche di *occupazioni* nel settore della solidarietà, sia nel proprio paese che all'estero. Il filo conduttore è l'azione orientata alla solidarietà. Dovrebbero essere fornite opportunità migliori e più numerose, che coprano un'ampia gamma di attività, offrano una formazione adeguata e riconoscano in modo formale le competenze e le esperienze maturate. Le attività dovrebbero coprire un gran numero di competenze per garantire un'ampia partecipazione. Occorre offrire maggiori opportunità ai partecipanti al corpo europeo di solidarietà che desiderano migliorare le proprie prospettive lavorative, contribuendo al contempo a una causa solidale.

III. Obiettivo, principi e valore aggiunto

Obiettivo principale del corpo europeo di solidarietà è rafforzare la coesione e migliorare la solidarietà nella società europea. Il corpo consentirà a un numero maggiore di giovani di partecipare a un'ampia gamma di attività solidali, facendo volontariato o acquisendo esperienza professionale nel contribuire a risolvere situazioni difficili in Europa. Il corpo europeo di solidarietà sosterrà le autorità e gli organismi nazionali e locali, le organizzazioni non governative e le imprese nei sforzi volti ad affrontare diverse sfide e crisi, oltre a sostenere i giovani partecipanti. Il corpo europeo di solidarietà si fonderà sul valore della solidarietà. Come stabilito nella definizione del proprio mandato, il corpo europeo di solidarietà riunirà i giovani per costruire una società più inclusiva, che sostenga le persone più deboli e risponda alle sfide della società. Offrirà un'esperienza stimolante e responsabilizzante ai giovani desiderosi di aiutare, imparare e crescere.

Le sue attività verteranno attorno a una serie di principi fondamentali che dovranno essere osservati dai giovani partecipanti e che fanno riferimento, tra l'altro, al rispetto della dignità umana e dei diritti umani, alla promozione di una società giusta ed equa, al contributo significativo alla società, al rispetto delle norme e delle prassi che regolano le organizzazioni partecipanti o alla scelta volontaria di un giovane di partecipare al corpo europeo di solidarietà. Tutti i giovani dovrebbero avere la possibilità di partecipare, indipendentemente dalle origini, dal livello di istruzione, dal livello di competenze o dalla disabilità.

Le organizzazioni partecipanti, o le organizzazioni intermedie che favoriscono l'inserimento nell'ambito della sezione occupazionale (come ad esempio i servizi pubblici per l'impiego), dovranno aderire a una carta che ne stabilisce i rispettivi diritti e responsabilità durante tutte le fasi dell'esperienza di solidarietà: registrazione, selezione e attività, prima, durante e dopo il collocamento. La carta impone inoltre alle organizzazioni partecipanti di garantire condizioni di vita e di lavoro sicure ai partecipanti al corpo europeo di solidarietà. Dette organizzazioni, o le organizzazioni intermedie che favoriscono il collocamento, garantiranno inoltre la formazione e il

sostegno necessari ad aiutare i partecipanti a svolgere i compiti loro assegnati. Le organizzazioni partecipanti certificheranno i partecipanti dopo il loro collocamento e, ove possibile, documenteranno anche i risultati di apprendimento conseguiti dal partecipante durante l'attività sul campo. Inoltre le organizzazioni partecipanti non possono chiedere ai partecipanti del corpo europeo di solidarietà alcuna quota o contributo finanziario.

Il corpo europeo di solidarietà si comporrà di due sezioni complementari: la sezione di volontariato e quella occupazionale.

La sezione di volontariato potenzierà e amplierà il vigente sistema del servizio volontario europeo, finanziato attraverso il programma Erasmus+. Negli ultimi 20 anni il servizio volontario europeo ha coinvolto circa 100 000 giovani, basandosi su standard di qualità chiari quali l'accreditamento delle organizzazioni, e ha dimostrato la sua capacità di contribuire a sviluppare le competenze e le capacità di cui i giovani hanno bisogno per impegnarsi nella società e nella ricerca di un lavoro. Il 70% dei volontari del servizio volontario europeo ritengono che l'esperienza di volontariato abbia aumentato le loro opportunità sul mercato del lavoro, il 74% che abbia migliorato le loro capacità imprenditoriali e l'85% ritiene di aver acquisito altre capacità grazie al lavoro di squadra.

La partecipazione alla sezione di volontariato del corpo europeo di solidarietà dovrebbe costituire per ogni giovane un notevole traguardo e un punto a favore nella ricerca di un lavoro. Per molti giovani in Europa il corpo europeo di solidarietà sarebbe una nuova occasione per impegnarsi in un'attività significativa che potrebbe rivelarsi un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro.

A seconda della base giuridica dei rispettivi programmi, il corpo europeo di solidarietà sosterrà i giovani nello svolgimento del servizio di volontariato per un periodo tra due e dodici mesi nel loro paese o all'estero. La sua attuazione iniziale si baserà principalmente sulla rete consolidata ed efficace delle agenzie nazionali Erasmus+. Altre attività di volontariato saranno finanziate da programmi esistenti come LIFE, Europa per i cittadini, dal Fondo asilo, migrazione e integrazione, dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal programma Salute. Come regola generale, per i partecipanti ad attività di volontariato le spese per l'alloggio, il vitto, il viaggio, le assicurazioni e le piccole somme di denaro per le spese personali saranno coperte dal finanziamento dell'UE.

La sezione occupazionale offrirà ai giovani opportunità di lavoro, di tirocinio o di apprendistato in numerosi settori impegnati in attività solidali nel loro paese o all'estero e che sono alla ricerca di giovani estremamente motivati e interessati al sociale. La sezione sarà creata progressivamente attraverso partenariati con enti e servizi pubblici (in particolare i servizi pubblici per l'impiego), ONG e organizzazioni operanti in questi settori, basandosi ad esempio su partenariati già esistenti nella sezione di volontariato. L'incontro tra i partecipanti del corpo europeo di solidarietà e le offerte effettive avverrà tramite questi partenariati. Il collocamento lavorativo durerà dai due ai dodici mesi e sarà a tempo pieno o a tempo parziale. Le attività saranno finanziate inizialmente attraverso il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale o altri programmi vigenti dell'UE, quali il Fondo asilo, migrazione e integrazione ed Europa per i cittadini.

Le attività previste nell'ambito della sezione occupazionale integreranno il lavoro svolto dai servizi nazionali per l'impiego e in particolare dalla rete europea per l'impiego ("EURES"), che sostiene l'informazione e l'inserimento dei lavoratori negli Stati membri dell'UE in generale. Grazie all'attenzione ai valori della solidarietà, il corpo europeo di solidarietà arricchirà le prassi di assunzione esistenti a livello nazionale e offrirà nuove

opportunità ad altre categorie di giovani rispetto a quelle che hanno beneficiato finora di assistenza.

Coloro che saranno assunti o svolgeranno apprendistati o tirocini avranno un contratto di lavoro redatto conformemente alle norme nazionali del paese che li ospita. Per gli apprendistati e i tirocini sarà previsto il contributo dell'UE per un'indennità giornaliera. I giovani svantaggiati che affrontano ulteriori ostacoli all'ingresso nel mercato del lavoro (ad esempio i giovani che vivono in condizioni di povertà o disabili) potrebbero ricevere un sostegno maggiore. Per i partecipanti inseriti in una posizione lavorativa saranno sempre previsti un contratto di lavoro e una retribuzione conformi alle leggi e ai contratti collettivi locali. I partecipanti saranno assicurati attraverso i sistemi di protezione sociale nazionali. Per ottenere risultati che integrino i giovani partecipanti nel mercato del lavoro, sarà necessario un coinvolgimento attivo dei servizi pubblici per l'impiego.

Sia nella sezione di volontariato che nella sezione occupazionale i partecipanti riceveranno un certificato in cui saranno indicati in dettaglio le attività svolte durante il collocamento. La Commissione promuoverà anche la valutazione e la convalida delle capacità acquisite nel corpo europeo di solidarietà.

Il valore aggiunto del corpo europeo di solidarietà consisterà nel diventare un punto nevralgico delle attività solidali in tutta l'Unione europea. In cooperazione con gli Stati membri e i portatori di interessi a livello nazionale e dell'UE, il corpo completerà i sistemi nazionali esistenti e ne migliorerà le basi, concentrando gli strumenti di finanziamento. La combinazione di un punto di accesso unico, di due sezioni di attività, di strumenti efficaci ed efficienti di selezione e incontro tra domanda e offerta, di indennità, assicurazioni e certificati consentirà ai giovani di esprimere valori solidali in tutta Europa.

Le organizzazioni partecipanti⁵ saranno in grado di attingere al corpo europeo di solidarietà e assumerne i partecipanti, utilizzando questa risorsa preziosa per rafforzare le loro attività sul campo a vantaggio dei cittadini e della società nel suo complesso. Partecipando al corpo europeo di solidarietà, le organizzazioni partecipanti potranno avranno una scelta più ampia di potenziali volontari/lavoratori con le capacità di cui hanno bisogno. Esse potrebbero inoltre trarre vantaggio dalla valorizzazione del cuore socialmente responsabile della propria organizzazione o impresa.

IV. Calendario ed elementi chiave del corpo europeo di solidarietà

Un approccio graduale

Il corpo europeo di solidarietà sarà istituito gradualmente, in stretta collaborazione con i portatori di interessi a tutti i livelli. Nella prima fase, lanciata attraverso la presente comunicazione, i giovani che intendono esprimere il proprio interesse a partecipare al corpo europeo di solidarietà potranno farlo tramite un'apposita pagina di registrazione sul portale europeo per i giovani (<http://europa.eu/solidarity-corps>). La registrazione sarà

⁵ Nell'ambito dell'iniziativa del corpo europeo di solidarietà, il termine "organizzazione partecipante" è usato per definire un organismo pubblico o privato che parteciperà al corpo europeo di solidarietà, offrendo ai partecipanti un collocamento in entrambe le sezioni dell'iniziativa. Il corpo europeo di solidarietà è aperto a qualsiasi tipo di organismo che offra opportunità di volontariato od occupazionali che rientrino nell'ambito di azione del corpo europeo di solidarietà e nei suoi campi di attività (ad es. ONG, autorità e organismi pubblici, istituzioni, imprese).

rapida e semplice. Una prima serie di servizi, come la formazione e l'assistenza linguistica online, sarà disponibile già durante la prima fase di attuazione.

La prima fase prevede l'utilizzo dei programmi e delle risorse di finanziamento esistenti per sostenere il collocamento dei partecipanti al corpo europeo di solidarietà. Le organizzazioni partecipanti potranno chiedere finanziamenti per i progetti nell'ambito di questi programmi, in modo da poter assumere i partecipanti al corpo europeo di solidarietà.

Una sintesi delle varie possibilità di finanziamento, per la sezione di volontariato e per quella occupazionale, è presentata di seguito⁶.

a) Programma Erasmus+ (servizio volontario europeo)

Il bilancio 2017 per il servizio volontario europeo ammonta a circa 58 milioni di EUR per le attività che rientrano nell'ambito di azione del corpo europeo di solidarietà. Il programma di lavoro per il 2017 di Erasmus+ consentirà all'attuale sistema di sostenere la sezione di volontariato del corpo europeo di solidarietà, mettendo a disposizione ampie porzioni della sua attuale struttura e delle attuali opportunità.

b) Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale

Nell'ambito della sezione occupazionale del corpo europeo di solidarietà, il programma di lavoro 2017 per l'occupazione e l'innovazione sociale lancerà un progetto pilota per sostenere i collocamenti transfrontalieri sulla base dell'esperienza del progetto "Il tuo primo lavoro EURES" e dei servizi pubblici per l'impiego. Negli Stati membri dell'UE sarà istituito un consorzio tra organizzazioni intermedie quali i servizi pubblici per l'impiego, le ONG e gli istituti di formazione. Le organizzazioni facenti parte del consorzio svolgeranno attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti dei giovani e dei datori di lavoro interessati a sostenere attività di solidarietà, forniranno assistenza e orientamento per far incontrare i giovani registrati con i datori di lavoro e offriranno sostegno per la formazione e l'orientamento relativi ai collocamenti. Il bilancio complessivo proposto è di 14,2 milioni di EUR e i progetti potrebbero partire nel giugno 2017. Il consorzio utilizzerà tra l'altro le informazioni sul mercato del lavoro relative ai posti di lavoro vacanti registrati ed elaborati con i servizi pubblici per l'impiego.

c) Programma LIFE

Per tutti i progetti già in corso di attuazione il programma incoraggerà i beneficiari a coinvolgere i giovani del corpo europeo di solidarietà. Nel 2016 sarà pubblicato un invito a presentare proposte specifico da 2 milioni di EUR per attività di volontariato legate alla conservazione dei siti Natura 2000, la rete europea di aree naturali protette, che consentirà di inserire i partecipanti del corpo europeo di solidarietà. Nel 2017 LIFE sarà partner di Erasmus+ per rafforzare la sezione ambientale del servizio volontario europeo ed estenderlo a collocamenti transnazionali a favore dell'azione per il clima e l'ambientale. Un altro invito a presentare proposte per i cosiddetti progetti tradizionali sarà pubblicato nell'aprile 2017 e incoraggerà i partecipanti a prevedere lo sviluppo e il sostegno delle reti di giovani volontari. Saranno esplorate anche le opportunità per sostenere la sezione occupazionale del corpo europeo di solidarietà nell'ambito di LIFE.

⁶ Gli importi indicati per ciascun programma copriranno anche i costi di partecipazione e i servizi correlati. Inoltre inizialmente sosterranno l'iniziativa del corpo europeo di solidarietà programmi come l'AMIF ed Europa per i cittadini, attraverso azioni di più ampia portata. Pertanto gli importi indicati sopra devono essere considerati come il contributo massimo all'iniziativa.

d) Programma Europa per i cittadini

Per i progetti che inizieranno a partire dall'agosto 2017 il programma incoraggerà i promotori dei progetti ad assumere i giovani registrati nel corpo europeo di solidarietà. Nel 2018 sarà pubblicato un nuovo invito a presentare proposte per sovvenzioni di funzionamento che prevederà l'ulteriore obbligo per le organizzazioni aggiudicatarie di ricorrere ai partecipanti del corpo europeo di solidarietà. La sezione "Progetti della società civile" sarà importante a questo scopo. Il bilancio approssimativo ammonterà a 3,5 milioni di EUR l'anno.

e) Fondo asilo, migrazione e integrazione

Nel 2016 saranno disponibili almeno 9,5 milioni di EUR per progetti che promuovono l'integrazione di cittadini di paesi terzi e l'invito a presentare proposte favorirà il coinvolgimento dei partecipanti al corpo europeo di solidarietà. I progetti potrebbero partire a metà del 2017. Nel 2017 sarà pubblicato un altro importante invito per sostenere l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Le priorità faranno esplicito riferimento al corpo europeo di solidarietà. I progetti potrebbero partire alla fine del 2017.

f) Fondo europeo di sviluppo regionale A partire dal 2017, nell'ambito dell'assistenza tecnica operativa del FESR, sarà assegnato 1 milione di EUR ai giovani europei tra i 18 e i 30 anni che intendono partecipare per un periodo di 2-6 mesi a un programma Interreg transfrontaliero, transnazionale o interregionale. L'iniziativa integrerà la sezione di volontariato del corpo europeo di solidarietà mediante i "**partner di progetto Interreg**", che forniranno assistenza sui progetti concreti o i "**reporter Interreg**", che sosterranno i programmi Interreg nel promuovere i risultati concreti di progetti passati.

g) Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale offrirà sostegno ai progetti con una componente legata allo sviluppo agricolo o rurale, coinvolgendo i partecipanti al corpo europeo di solidarietà. Per questi progetti sono stati stanziati 1,3 milioni di EUR dal bilancio 2016 e fino a 0,5 milioni di EUR dal bilancio 2017. In particolare, il sostegno del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale integrerà la sezione di volontariato del corpo di solidarietà impegnata in attività di conservazione della natura promosse nell'ambito del programma LIFE.

h) Programma "Salute"

Nel 2017 i beneficiari delle sovvenzioni di funzionamento saranno incoraggiati a ricorrere al corpo europeo di solidarietà. Circa 60 000 EUR saranno messi a disposizione di queste ONG per coinvolgere attivamente i partecipanti al corpo europeo di solidarietà nel settore della salute. In base ai risultati di una sensibilizzazione mirata con i portatori di interessi nel settore della salute potrebbero essere sviluppate ulteriori proposte.

Tenendo conto dei contributi dei portatori di interessi, in una seconda fase saranno sviluppati un processo di consolidamento e una solida attuazione del corpo europeo di solidarietà fino al 2020. Per la sezione occupazionale saranno prese in considerazione opportunità di finanziamento nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile. Il corpo europeo di solidarietà nel suo insieme (sezione di volontariato e sezione occupazionale) dovrebbe essere finanziato mediante una propria linea di bilancio

fondata su una base giuridica distinta, che dovrà essere proposta entro la primavera del 2017, ed eventuali aggiustamenti di bilancio nell'ambito del vigente quadro finanziario. La Commissione adotterà i provvedimenti necessari a tale riguardo.

Un'ampia gamma di attività

I giovani potranno impegnarsi in molteplici attività. Le attività potrebbero essere collegate a servizi di interesse generale e riguardare settori quali l'istruzione e le attività per i giovani, l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e nel mercato del lavoro, l'assistenza nella distribuzione di prodotti alimentari e non alimentari, la costruzione di strutture di ricovero, la costruzione, ristrutturazione e gestione di siti, l'accoglienza, l'assistenza e l'integrazione di migranti e rifugiati, la riconciliazione post-conflitto, la protezione dell'ambiente e la conservazione della natura o la prevenzione delle catastrofi naturali (esclusa la risposta immediata alle catastrofi, che necessita di una formazione e di competenze più specifiche).

La portata geografica del corpo europeo di solidarietà riguarderà principalmente l'UE e, se necessario, altri paesi che partecipano ai vari strumenti finanziari esistenti che contribuiscono al corpo europeo di solidarietà. La registrazione sarà aperta ai giovani, tra i 17 e i 30 anni, che sono cittadini e residenti⁷ dell'UE. L'inserimento effettivo nel corpo europeo di solidarietà dovrebbe iniziare dai 18 anni

Un sito internet multilingue con servizi potenziati e una forte identità visiva

Lo strumento di registrazione al corpo europeo di solidarietà è inserito nel Portale europeo per i giovani ed è reperibile attraverso i motori di ricerca su internet. I giovani possono segnalare il loro interesse, inserendo i propri dati personali fondamentali, nel rispetto delle norme sulla protezione dei dati. Informazioni più dettagliate, necessarie a creare un profilo più particolareggiato dei partecipanti, saranno raccolte in un secondo momento.

Lo strumento di registrazione sarà disponibile nelle 24 lingue ufficiali dell'UE e adattato ai dispositivi mobili. Al momento della registrazione i giovani potranno specificare in quali paesi vorrebbero essere inseriti, se desiderano svolgere attività di volontariato e/o lavorare, a quali attività sono interessati e quali conoscenze ed esperienze possono mettere a servizio delle attività del corpo europeo di solidarietà.

Tutte le organizzazioni partecipanti, o le organizzazioni intermedie che le rappresentano, desiderose di realizzare progetti attraverso il corpo europeo di solidarietà devono sottoscrivere la carta del corpo europeo di solidarietà. In base agli strumenti di attuazione, le organizzazioni saranno soggette a verifiche per l'accreditamento o dovranno rispettare elevati standard qualitativi per poter realizzare detti progetti. Esse potranno poi cercare i candidati idonei tra i giovani che si sono registrati nella banca dati del corpo europeo di solidarietà. I materiali e gli strumenti per i servizi offerti, quali la formazione specifica, gli strumenti di formazione linguistica e la certificazione, saranno sviluppati gradualmente.

⁷ Solo per la sezione di volontariato.

I giovani saranno regolarmente informati e guidati in modo attivo verso le attività solidali. Le applicazioni web saranno aggiornate per consentire la creazione di una comunità di coloro che partecipano alle attività del corpo europeo di solidarietà. È prevista anche una serie di iniziative per coinvolgere i giovani registrati nel periodo tra la registrazione e il primo collocamento, come le newsletter con gli ultimi aggiornamenti relativi al corpo europeo di solidarietà e le attività organizzate dalle rappresentanze della Commissione a cui i giovani registrati saranno invitati. È prevista anche una piattaforma online su cui i partecipanti al corpo europeo di solidarietà, i giovani e le organizzazioni potranno condividere le proprie esperienze.

Gli strumenti informatici saranno perfezionati per aiutare i partecipanti al corpo europeo di solidarietà a restare in contatto e a individuare i progetti e per consentire alle organizzazioni e alle organizzazioni intermedie⁸ di selezionare i partecipanti per i loro progetti.

In tutti gli Stati membri sarà realizzata una campagna di comunicazione, associata a una forte identità visiva, per creare consapevolezza e interesse verso il corpo europeo di solidarietà. La campagna proseguirà per tutto il 2017, evidenziando, tra le altre cose, i primi inserimenti e le esperienze dei giovani partecipanti e delle organizzazioni.

V. Conclusione: preparare il corpo europeo di solidarietà

Collaborazione con tutti i portatori di interessi

La creazione del corpo europeo di solidarietà necessita del sostegno e della stretta collaborazione di numerosi portatori di interessi, compresi gli organismi pubblici e le associazioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale, le reti a livello dell'UE o ad altri livelli, le ONG e le imprese. Questi portatori di interessi sono impegnati in attività collegate alla solidarietà e al volontariato o che possono svolgere un ruolo chiave nell'inserimento dei giovani nel corpo europeo di solidarietà. Molti Stati membri dell'UE hanno una lunga tradizione ed esperienza nel settore del volontariato e l'UE stessa ha 20 anni di esperienza nella gestione del servizio volontario europeo come attività transfrontaliera. Il corpo europeo di solidarietà attingerà a tutte queste realtà, senza sostituirsi ai sistemi di volontariato esistenti istituiti dagli Stati membri, allo scopo di individuare le esigenze insoddisfatte, moltiplicare i progetti di successo e coinvolgere un maggior numero di organizzazioni.

Per preparare la prima fase del corpo europeo di solidarietà la Commissione ha già avviato attività di sensibilizzazione e svolto consultazioni mirate. La presente comunicazione si basa sul loro prezioso contributo.

La maggior parte di coloro che sono stati consultati si è dimostrata favorevole e ha sottolineato le potenzialità del corpo europeo di solidarietà di sostenere l'integrazione, promuovere la solidarietà intereuropea e intergenerazionale, promuovere i valori comuni, ridurre il nazionalismo e migliorare in generale il concetto di cittadinanza. I principali punti sollevati riguardano i) la necessità di un approccio di attuazione graduale, ii) la necessità di integrare anziché replicare i programmi esistenti, sopperendo alle esigenze insoddisfatte, iii) la necessità di offrire maggiori opportunità ai giovani, potenziando,

⁸ Per la sezione occupazionale tutte le attività di incontro tra domanda e offerta si svolgeranno attraverso partenariati selezionati cui parteciperanno i pertinenti servizi pubblici per l'impiego.

ampliando e garantendo finanziamenti adeguati, iv) l'accorato invito a creare un corpo europeo di solidarietà inclusivo e non elitario che sostenga la partecipazione delle minoranze e dei gruppi vulnerabili, v) la necessità di una formazione mirata e di una certificazione ben definita delle capacità acquisite, vi) un approfondito processo di accreditamento che non diventi burocratico e vii) la necessità di garantire che il volontariato integri e non sostituisca il lavoro retribuito.

I rappresentanti delle autorità nazionali consultate hanno sottolineato la necessità di una visione strategica chiara per il corpo europeo di solidarietà che potrebbe focalizzarsi sull'aiuto ai soggetti in condizioni di necessità. Di conseguenza, le necessità e le richieste delle comunità locali potrebbero costituire un importante criterio qualitativo per i progetti ammissibili. Le associazioni consultate, principalmente a livello europeo, hanno proposto inoltre di creare una rete virtuale delle organizzazioni partecipanti per condividere esperienze e buone pratiche. Le organizzazioni non governative reputano il corpo europeo di solidarietà una grande opportunità per l'Europa per rilanciare il volontariato tra i giovani. Le ONG hanno sottolineato inoltre la necessità di un sostegno finanziario per rendere il corpo europeo di solidarietà accessibile alle ONG locali e nazionali e per creare un unico portale internet per il programma. Hanno suggerito anche di consultare le organizzazioni partecipanti in merito alle loro esigenze specifiche.

Il dialogo con i portatori di interessi si intensificherà in tutte le fasi di istituzione e attuazione del corpo europeo di solidarietà. Un'apposita campagna mediatica promuoverà il dialogo, in particolare presso i giovani. La Commissione consulterà anche gli Stati membri e altre organizzazioni che si occupano di solidarietà per garantire che il corpo europeo di solidarietà integri i programmi di solidarietà esistenti.

Monitoraggio dei progressi e collaborazione con le istituzioni dell'UE

La Commissione europea monitorerà da vicino l'interesse a partecipare al corpo europeo di solidarietà, il numero effettivo dei collocamenti e dei settori coperti dalle attività solidali, senza perdere di vista l'obiettivo generale che intende garantire ai giovani interessanti in tutta Europa le stesse opportunità di partecipare alle attività del Corpo europeo di solidarietà e il loro inserimento laddove sia necessario.

La Commissione europea si impegnerà a fondo per far avanzare il progetto del corpo europeo di solidarietà sulla base di un impegno attivo e della stretta collaborazione con i portatori di interessi, degli Stati membri e delle istituzioni europee.

Ruolo centrale del Parlamento europeo, del Consiglio e degli Stati membri:

- per sostenere al massimo livello il corpo europeo di solidarietà;
- per incoraggiare le organizzazioni e gli organismi nazionali a impegnarsi appieno nell'individuare le opportunità per i partecipanti al corpo europeo di solidarietà e a contribuire ai progetti che lo sostengono;
- per esplorare le opportunità di finanziamento del corpo europeo di solidarietà anche attraverso programmi di gestione concorrente;
- per affiancare la Commissione europea nella promozione dei valori condivisi su cui si fonda il corpo europeo di solidarietà;
- per favorire l'ulteriore sviluppo del corpo europeo di solidarietà.